

di canali, che spetta al rispettivo porto, senza immischiarsi e confondersi con le altre. Agevolmente quindi si comprende come debba esistere una linea di confine fra l'una e l'altra di tali fiumane, sulla quale restino contrabbilanciate le rispettive correnti in ambi i casi, e si determini l'indifferenza di moto. Questa linea chiamasi *partiacqua*. Fra ogni porto e il successivo esiste dunque un *partiacqua*, ove si annullano gli effetti delle correnti, che procedono dalle maree. La varietà della direzione e la tortuosità dell'andamento di ogni *partiacqua* dipendono dalle circostanze locali. Le acque comprese fra un *partiacqua* e il successivo spettano pertanto esclusivamente al porto che trovasi fra que' due *partiacqua*; e da ciò trae origine una divisione, che gli uomini d'arte fanno della laguna di Venezia, in cinque distinte porzioni, dette anche *lagune* particolari e appartenenti a ciascuno de' cinque porti. Così l'intera laguna di Venezia vien divisa nelle parziali lagune dei Tre Porti, di Sant'Erasmus, Lido, Malamocco e Chioggia. È poi chiaro, che l'estensione d'ogni laguna parziale è proporzionata all'attività e all'importanza del porto che l'alimenta. La città di Venezia trovasi nella parziale laguna del Lido; ed è appunto perchè ogni laguna ha un suo proprio sistema idraulico indipendente dalle altre, che i Veneziani intesero prima a divertire i fiumi da questa in preferenza di ogni altra, e intrapresero anche alcune diversioni parziali, con lo scopo della sua esclusiva preservazione; tra le quali citiamo la diversione del Marzenego e quella del Brenta, ch'era stato dapprima condotto a metter foce nella laguna di Malamocco. Ma su questi soggetti tratteremo più distintamente a suo luogo.

I movimenti cagionati dal flusso e dal riflusso non sono i soli cui soggiaccia il mare Adriatico, portando effetti sulle lagune di Venezia. Havvi eziandio una corrente che rade le sue coste, la quale è conosciuta da tutti gli esperti marini, ammessa da' migliori autori e confermata da iterate osservazioni. Seguendo un tal movimento, le acque del mare Adriatico s'innalzano da Corfù, procedono radendo le sue coste per l'Epiro, l'Albania, le provincie di Cattaro e di Ragusa, le isole della Dalmazia, e seguitano lungo